



## A Pasqua a Mantova si ripete "L'OSTENSIONE DEI SACRI VASI"

Per 380 anni la signoria dei Gonzaga (1328-1708) prima con il titolo di conti poi di marchesi e da ultimo duchi ha governato su un ampio territorio lombardo che aveva come capitale Mantova, città che impreziosirono con beni architettonici di grande valore . Il centro storico è tuttora uno scrigno di tesori artistici anche riconducibili alla fede . Qui la religione collegata alle tradizioni popolari gioca tuttora un ruolo determinante, in particolare durante i giorni della Settimana Santa quando in occasione della rievocazione dei riti sacri emergono le radici della cultura e della storia di questo popolo.

Come ogni anno, da tempi immemorabili , la capitale dei Gonzaga rivive l'Ostensione dei Sacri Vasi che contengono alcune gocce rapprese di sangue, ritenuto proprio di Gesù Cristo.

I due preziosi reliquari conservati nella cripta sotterranea della maestosa Basilica di Sant'Andrea (realizzati nel 1876 dal milanese Giovanni Bellezza, su commissione dell'Imperatore Francesco Giuseppe), vengono esposti, il pomeriggio del Venerdì Santo, alla venerazione dei fedeli sull'altare maggiore della Chiesa.

Si narra che la sacra reliquia venne portata a Mantova da San Longino, il soldato romano che secondo i Vangeli trapassò con una lancia il costato di Gesù sulla croce. La leggenda popolare narra che Longino, sconvolto dal proprio gesto e convertito alla fede, raccolse il sangue del Redentore e si mise in viaggio per predicare la parola del Signore, fino ad arrivare fino a Mantova. Qui nascose la preziosa reliquia: seppellì la terra insanguinata - contenuta nei due vasi e quindi in una cassetta di piombo - nell'orto annesso allo "Spedale del Pellegrino".

La sera del Venerdì Santo si svolge una processione molto suggestiva nelle vie del centro storico mantovano, in cui il Vescovo "mostra" ai fedeli questi vasi sacri e anche di inestimabile valore.

Partecipare ai riti del venerdì Santo consente al turista di allargare lo sguardo al territorio. A qualche metro di distanza, in piazza delle Erbe (il centro medievale), si trova la Rotonda di San Lorenzo, la più antica chiesa cittadina (forse eretta da Matilde di Canossa nel 1082) di forma circolare, sul modello di quella che Costantino aveva fatto realizzare a Gerusalemme, nel luogo del sepolcro, dal quale il Cristo resuscitò. All'interno si ammirano i resti di alcuni affreschi, tra cui la scena della Crocifissione, proprio sopra l'abside. E' riconoscibile dai piedi nudi divaricati di Cristo, in origine vestito con un manto lungo fino ai piedi, e dall'estremità del braccio sinistro della croce.

E non solo. Tutta la chiesa è avvolta nel mistero e riporta, con la mente, ai templari. Le formelle in cotto, di origine siriana, risalenti all'804, rappresentano un vaso custodito da grifoni, dal quale esce un albero della vita. Questa è una delle rappresentazioni del Santo Graal che, come è noto, era costituito dal vaso nel quale Giuseppe da Arimatea raccolse il sangue di Cristo. E la stessa intitolazione della Rotonda ci porta sulla stessa strada: Lorenzo fu uno dei primi custodi del Graal, avendolo ricevuto da papa Sisto II, e fu martirizzato proprio perché si rifiutava di consegnarlo all'imperatore romano Valeriano. L'immagine di San Lorenzo tra le fiamme, si ritrova anche dipinta nell'abside della Rotonda (un affresco dei primi del '400).

Da non tralasciare il Museo Diocesano, (piazza Virgiliana, 45, 0376/320602) dove è possibile ammirare alcune tele che riproducono particolari di scene riferite ai Sacri Vasi. Qui sono conservati due oli su tela, uno raffigurante "Il preziosissimo Sangue con Sant'Andrea e San Longino" del XVI secolo e l'altro un "Gonfalone della Compagnia del Santissimo Sangue" di Antonio Brunetti del 1780. Non manca anche una "Miniatura" del 1360 dell' "Inventario del Preziosissimo Sangue".

All'interno del Museo Diocesano si può ammirare anche "l'Ascensione e i Santi" attribuito alla Scuola Mantegnesca.

L'altro aspetto di Mantova da non sottovalutare a Pasqua sono i dolci, come la torta sbrisolona, fatta con farina gialla, mandorle e strutto (), l'Anello di Monaco, dolce lievitato e farcito, la torta di tagliatelle, la deliziosa torta Helvetia o il rustico e tradizionale Bussolano. [www.cittadimantova.it](http://www.cittadimantova.it)

Tel: IAT 0376-432432 . Mantova Tourism [www.mantovaturism.it](http://www.mantovaturism.it)

[stampa l'articolo](#) | [invia ad un amico](#)

SAPERE.it  
Enciclopedia Dizionari

Dizionario di italiano

GOAL.IT  
LO SPORT IN RETE

CULTURAL TG  
IL PRIMO ROTOCALCO  
DELLA CULTURA

CAMERA DI  
COMMERCIO  
ITALO - MONGOLA